

L'ADDIO A SESTRI

Bixio, folla per l'addio «Una vita da favola: ha lasciato un segno»

SESTRI LEVANTE

«Sono sicuro che ognuno di voi avrebbe cose belle da raccontare sul dottor Bixio: un riconoscimento, una memoria grata, un'esperienza di debito. La vostra presenza in questa giornata di caldo dice che qui c'è una grande persona».

Nella chiesa di Stefano del Ponte, gremita all'interno e fuori sul sagrato per l'ultimo saluto a David Bixio, il parroco don Marco Torre ha citato



L'interno della chiesa FLASH

anche le favole.

La vita da favola del dottor Bixio – mancato domenica mattina all'età di 95 anni – è quella delle sue molteplici attività: medico ginecologo, fondatore della casa di riposo Villa Ilia gestita ora dalla figlia Vittoria, della sezione Tigullio dell'Accademia italiana della cucina, del premio letterario H.C Andersen. Creato nel 1967 il Premio lo ha reso (e continuerà a farlo) una delle persone più benedette da generazioni di bambini, alcune delle quali le ha fatte nascere.

Fino all'ultimo è stato presidente onorario della giuria che decreta i vincitori del concorso e, finché le forze gliel'hanno consentito, ha partecipato a ogni edizione.

Sposato con madame Ilia, padre di Luca, Massimo (attuale presidente del consiglio

comunale di Sestri Levante) e Vittoria, nonno di David e Adelia, Bixio era uomo di cultura e buon carattere, garbato e pronto alla risata.

Ieri a salutarlo, nel gran caldo pomeridiano che avvolgeva Sestri Levante, c'erano i rappresentanti del Comune con il vicesindaco Pietro Gianelli, assessori e consiglieri comunali, amministratori passati, e poi il comandante dei carabinieri, il direttore artistico del Festival Leonardo Pischodda, i cittadini che hanno dato il loro saluto al dottor Bixio. «C'è chi mi ha raccontato che una volta il dottor Bixio era venuto la notte a casa per visitare, in un gesto gratuito, inusitato, sorprendente – ha detto il parroco -. Ognuno ha il suo ricordo. E oggi qui è mostrato il vostro riconoscimento».

S. O. —

